



Bando per il conferimento di contratto di diritto privato di lavoro subordinato ai sensi dell'art. 22 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 ("Contratto di ricerca") per il gruppo scientifico-disciplinare 12/GIUR-11 Diritto comparato, settore scientifico-disciplinare GIUR-11/B Diritto pubblico comparato, presso il Dipartimento di Diritto e Istituzioni della Luiss Libera Università Internazionale degli Studi Sociali Guido Carli, programma di ricerca "La governance costituzionale delle infrastrutture digitali: sovranità, servizio pubblico e legittimità democratica in una prospettiva di diritto pubblico e legittimità democratica in una prospettiva di diritto pubblico comparato" – codice concorso ART22-DIST-38/2026

Il Direttore Generale della Luiss Libera Università Internazionale degli Studi Sociali Guido Carli,

- | | |
|-------|--|
| visto | lo Statuto di autonomia della Luiss Guido Carli vigente; |
| vista | la legge 30 dicembre 2010, n. 240 recante norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e di reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario; |
| visto | l'art. 22, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, come modificato dal decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, con legge 29 giugno 2022, n. 79 (Gazzetta Ufficiale, serie generale, del 29 giugno 2022, n. 150); |
| visto | il Regolamento della Luiss Libera Università Internazionale degli Studi Sociali Guido Carli per il conferimento di contratti di ricerca, incarichi post-doc e incarichi di ricerca ai sensi degli art. 22, 22 bis e 22 ter della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, emanato con DR n. 54 del 4 febbraio 2026; |
| vista | la delibera del C.d.A. della Luiss Guido Carli in data 12 dicembre 2024 con la quale è stato approvato il piano strategico triennale 2024-2028; |
| vista | la deliberazione del Consiglio del Dipartimento di Diritto e Istituzioni del 29 maggio 2026, del Senato Accademico del 23 giugno 2026 e del Comitato Esecutivo della Luiss Guido Carli del 8 luglio 2026; |

DELIBERA

Art. 1

Indizione

La Luiss Libera Università Internazionale degli Studi Sociali Guido Carli (di seguito, "Università" o "Ateneo" o "Luiss Guido Carli" o "Luiss"), indice, ai sensi dell'art. 22 della Legge 30 dicembre 2010 n. 240, di seguito brevemente detto 'art. 22, L. 240/2010' e con le modalità di cui al Regolamento di Ateneo per il conferimento di contratti di ricerca, incarichi post-doc e incarichi di ricerca ai sensi degli art. 22, 22 bis e 22 ter della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, una procedura di valutazione comparativa per il conferimento di n. 1 (uno) contratto di ricerca di diritto privato di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi del predetto articolo (di seguito brevemente detto di 'Contratto di ricerca') a valere sui fondi di ateneo, con le seguenti caratteristiche:

- **contratto ex art. 22, L. 240/2010 (di seguito brevemente detto 'Contratto di ricerca');**
- **Responsabile scientifico:** prof. Robert Schuetze
- **Dipartimento:** Diritto e Istituzioni
- **gruppo scientifico-disciplinare:** 12/GIUR-11 Diritto comparato;
- **settore scientifico-disciplinare:** GIUR-11/B Diritto pubblico comparato;
- **lingua straniera di cui accertare la conoscenza in sede di colloquio:** inglese
- **durata del contratto:** 24 mesi
- **titolo del programma di ricerca:** La governance costituzionale delle infrastrutture digitali: sovranità, servizio pubblico e legittimità democratica in una prospettiva di diritto pubblico e legittimità democratica in una prospettiva di diritto pubblico comparato
- **programma di ricerca:** vedere allegato A) al presente bando
- **codice concorso:** ART22-DIST-38/2026;
- **fonte di finanziamento:** Fondi di Ateneo

Art. 2



Requisiti per la presentazione delle domande ed esclusioni

Possono presentare domanda di partecipazione:

- i soggetti in possesso del titolo di dottore di ricerca o titolo equivalente conseguito all'estero ovvero, per i settori interessati, del titolo di specializzazione di area medica;
- i soggetti iscritti all'ultimo anno del corso di dottorato di ricerca purché il conseguimento del titolo sia previsto entro i sei mesi successivi alla data di pubblicazione del bando di selezione.

La partecipazione dei soggetti iscritti all'ultimo anno del corso di dottorato di ricerca è ammessa ove compatibile con il programma di finanziamento del contratto di ricerca e con le regole di gestione, rendicontazione e controllo dello stesso, nel caso di un progetto specifico di ricerca di carattere nazionale, europeo e internazionale e finanziato interamente da fondi esterni.

Il titolo di dottore di ricerca conseguito all'estero, anche in corso di acquisizione, è valutato equivalente al solo fine della procedura di selezione e del conferimento del contratto di ricerca dalla Commissione giudicatrice.

Sono esclusi dalla partecipazione alla procedura selettiva coloro che si trovano in una o più delle seguenti situazioni:

1. esclusione dal godimento dei diritti civili e politici;
2. destituzione o dispensa, oppure dichiarazione di decadenza da un pubblico impiego presso una Pubblica Amministrazione;
3. personale di ruolo, assunto a tempo indeterminato in una università, ente pubblico di ricerca o di una istituzione il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'articolo 74, quarto comma, del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;
4. hanno prestato servizio a tempo indeterminato in qualità di professore di I e II fascia e ricercatore universitario ancorché cessato dal servizio;
5. hanno un grado di parentela o affinità fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al Dipartimento che propone la chiamata ovvero con il Rettore, il Direttore generale e una o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo;
6. hanno usufruito di contratti di ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24 della Legge 240/2010 (RTT);
7. hanno usufruito di contratti di cui all'art. 22 della Legge 240/2010 come modificato dalla Legge n. 79/2022 per un periodo che, sommato alla durata prevista dal contratto messo a bando, superi complessivamente i 5 anni, anche non continuativi. Ai fini della durata dei già menzionati rapporti non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda di ammissione. L'Amministrazione può disporre, in ogni momento, con provvedimento motivato, l'esclusione dalla procedura selettiva per difetto dei requisiti prescritti.

Art. 3

Domande di ammissione

Le domande di partecipazione alla procedura di selezione, nonché i titoli posseduti, i documenti, la proposta progettuale e le pubblicazioni ritenute utili alla procedura comparativa, devono essere presentati, a pena di esclusione, per via telematica, utilizzando l'applicazione informatica dedicata, al seguente link: <https://pica.cineca.it/luiss/art22-dist-38-2026/domande/>

L'applicazione informatica richiederà necessariamente il possesso di un indirizzo di posta elettronica per poter effettuare l'auto registrazione al sistema. Il candidato dovrà inserire tutti i dati richiesti per la produzione della domanda ed allegare, in formato elettronico, i documenti di cui al presente bando. Non sono ammesse altre forme di invio delle domande o di documentazione utile per la partecipazione alla procedura.

Entro la scadenza di presentazione della domanda il sistema consente il salvataggio in modalità bozza. La data di presentazione telematica della domanda di partecipazione alla selezione è certificata dal sistema informatico mediante ricevuta che verrà automaticamente inviata via e-mail. Allo scadere del termine utile per la presentazione, il sistema non permetterà più l'accesso e l'invio del modulo elettronico. Non saranno ammesse domande pervenute oltre la scadenza del termine.

Ad ogni domanda verrà attribuito un numero identificativo che, unitamente al codice concorso indicato nell'applicazione informatica, dovrà essere specificato per qualsiasi comunicazione successiva.

La procedura di compilazione e invio telematico della domanda dovrà essere completata **entro e non oltre le 14:00 Central European Summer Time (CEST) del 10 agosto 2026**. Qualora il termine di scadenza indicato cada in giorno festivo, la scadenza è prorogata al primo giorno feriale utile.

La presentazione della domanda di partecipazione dovrà essere perfezionata scegliendo una delle modalità di firma presenti nella



pagina “firma digitale” dell’applicazione informatica dedicata.

Il servizio potrà subire momentanee sospensioni per esigenze tecniche.

In caso di comprovata impossibilità tecnica da parte dei sistemi informatici adottati dall’Ateneo, l’Ateneo stesso si riserva di accettare la domanda di ammissione anche con modalità diverse rispetto a quanto indicato nei precedenti paragrafi.

Per la segnalazione di problemi esclusivamente tecnici, potrà contattare il CINECA tramite il link presente in fondo alla pagina del form di domanda <https://mipa.support.cineca.it/support.php?service=pica.cineca.it&cmp=56435>

Nella domanda i candidati dovranno chiaramente dichiarare sotto la propria responsabilità:

- dipartimento, gruppo scientifico-disciplinare e settore scientifico-disciplinare della selezione cui si intende partecipare;
- cognome e nome;
- sesso;
- luogo e data di nascita;
- residenza;
- cittadinanza;
- domicilio eletto ai fini del concorso;
- codice fiscale (solo per residenti in Italia);
- indirizzo e-mail eletto ai fini del concorso;
- recapito telefonico;
- titoli di studio universitari conseguiti (diploma di laurea, dottorato di ricerca);
- possesso dei requisiti di cui al precedente articolo 2;
- di non aver riportato condanne penali;
- di godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza o di provenienza.

I candidati riconosciuti portatori di handicap, ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104, devono specificare nella domanda l’ausilio necessario in relazione al proprio status, nonché l’eventuale necessità di tempi aggiuntivi per il colloquio.

Alla domanda devono essere allegati, caricandoli sul sistema:

- copia di un documento di riconoscimento valido;
- curriculum scientifico professionale;
- titolo di dottorato di ricerca;
- programma di ricerca proposto;
- pubblicazioni scientifiche fino a un massimo di 5 che i candidati intendono far valere ai fini della procedura comparativa.

In caso di dottorato estero allegare titolo di dottorato di ricerca estero;

Ogni allegato non dovrà superare lo spazio di 30 megabyte.

Qualora il candidato presentasse pubblicazioni e/o lavori in numero superiore a 5, le eccedenti verranno escluse dalla valutazione comparativa.

Alla commissione spetta in modo esclusivo la verifica e il giudizio sull’ammissibilità delle domande e della relativa documentazione allegata.

L’indirizzo e-mail ufficiale della Luiss Guido Carli ai fini del presente concorso è preruolo@luiss.it, salvo i casi diversamente previsti.

L’indirizzo e-mail dichiarato dal candidato nella domanda e il sito internet della Luiss Guido Carli costituiscono i mezzi ufficiali di comunicazione relativi alla presente selezione ed a tutte le attività ad essa connesse, salvo diversa previsione. Pertanto, il candidato è tenuto a consultare entrambi i canali di comunicazione.

La Luiss Guido Carli non assume alcuna responsabilità nel caso di irreperibilità del destinatario e per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione dell’indirizzo e-mail da parte del candidato o da eventuali disguidi non imputabili a colpa dell’Amministrazione stessa, o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Art. 4

Procedura di valutazione comparativa dei candidati e criteri generali di valutazione

La valutazione dei candidati che hanno presentato domanda è espletata da una Commissione giudicatrice nominata dal Consiglio di Dipartimento e composta da tre componenti appartenenti ad Atenei italiani o stranieri, da individuare tra i Professori Ordinari e Associati anche in pensione, Ricercatori ex art. 24 comma 3, lett. b) e Ricercatori Tenure Track.

Almeno uno dei componenti della Commissione deve appartenere ai ruoli di professore Ordinario o Associato, anche stranieri.

Almeno due componenti della Commissione devono appartenere al gruppo scientifico-disciplinare in cui è ricompreso il settore



scientifico-disciplinare oggetto della selezione.

In ogni caso, almeno uno dei componenti della Commissione istruttoria deve appartenere al settore scientifico-disciplinare oggetto della selezione.

L'eventuale nomina di componenti della Commissione appartenenti ad un gruppo scientifico-disciplinare diverso da quello oggetto della chiamata dovrà essere motivata dal Consiglio di Dipartimento.

La Commissione elegge al suo interno un presidente ed un segretario.

La Commissione può avvalersi di strumenti telematici di lavoro collegiale con le modalità previste dal bando di concorso.

In caso di sostituzione di un commissario a procedura già avviata, sono fatti salvi tutti gli atti compiuti sino al momento della sostituzione in ragione del principio di conservazione degli atti giuridici.

La commissione giudicatrice effettua la valutazione comparativa dei candidati per titoli, pubblicazioni e colloquio, volta a valutare l'aderenza del programma di ricerca proposto all'oggetto del bando e il possesso di un curriculum scientifico-professionale idoneo allo svolgimento dell'attività di ricerca oggetto del contratto.

Ai fini della già menzionata procedura sono valutati:

- a) il curriculum scientifico-professionale;
- b) il dottorato di ricerca;
- c) il programma di ricerca presentato;
- d) lo svolgimento di una documentata attività di ricerca presso soggetti pubblici e privati con contratti, borse di studio o incarichi, sia in Italia che all'estero;
- e) le pubblicazioni elencate;
- f) ogni altra documentazione e/o certificazione ritenuta utile per l'accertamento del possesso di un curriculum scientifico-professionale idoneo per lo svolgimento dell'attività di ricerca oggetto del contratto.

I candidati sono valutati comparativamente sulla base dei seguenti elementi:

- a) qualità, originalità ed innovatività della proposta progettuale, con riferimento al programma di ricerca oggetto della selezione;
- b) attinenza e rilevanza delle attività di ricerca precedentemente svolte, nonché delle eventuali esperienze lavorative, in relazione ai contenuti del programma di ricerca oggetto della selezione;
- c) attinenza delle pubblicazioni allegate con il programma di ricerca oggetto della selezione;
- d) colloquio volto ad accertare l'idoneità allo svolgimento dell'attività di ricerca oggetto del contratto e alla realizzazione della proposta progettuale presentata, nonché valutazione della conoscenza della lingua inglese e/o di altre lingue rilevanti per la ricerca se richiesta dal bando.

La commissione giudicatrice dispone di 60 punti per il curriculum scientifico-professionale, il dottorato di ricerca, le pubblicazioni e le documentate attività di ricerca e di 40 punti da attribuire al colloquio, che comprende – oltre alla presentazione del programma di ricerca – anche la discussione dei lavori scientifici presentati, per un totale, ai fini della definizione del punteggio finale, di 100 punti.

I 60 punti da attribuire al curriculum scientifico-professionale, al dottorato di ricerca, alle pubblicazioni ed alle documentate attività di ricerca, sono così suddivisi:

- a) fino a 10 punti per il curriculum scientifico-professionale
- b) fino a 10 punti per il dottorato di ricerca;
- c) fino a 10 punti per il programma di ricerca, adeguatamente dettagliato;
- d) fino a 15 punti per le pubblicazioni scientifiche che rivestano carattere di originalità, di rilevanza scientifica e di congruenza con il gruppo scientifico-disciplinare messo a bando;
- e) fino a 15 punti per attività di ricerca documentate presso soggetti pubblici e/o privati sia in Italia che all'estero.

Il candidato che abbia raggiunto un punteggio di almeno 36/60 nella valutazione del curriculum scientifico-professionale, dottorato di ricerca, pubblicazioni e documentate attività di ricerca, è ammesso al successivo colloquio.

Ai candidati che abbiano raggiunto almeno il punteggio minimo richiesto viene comunicata, attraverso pubblicazione nel sito internet dell'ateneo e, di norma, anche tramite invio all'indirizzo di posta elettronica eletto ai fini del concorso, l'ammissione, la data e la modalità del colloquio, almeno 20 giorni prima della data fissata per il colloquio stesso.

Il colloquio è volto ad accertare l'attitudine alla ricerca dei candidati e si intende superato con un punteggio di almeno 24/40.



Il punteggio totale di ogni candidato è dato dalla somma del punteggio del curriculum scientifico-professionale, del dottorato di ricerca, del programma di ricerca, delle pubblicazioni e delle documentate attività di ricerca con quello del colloquio. Al termine dei lavori, la commissione giudicatrice formula una graduatoria generale di merito secondo il punteggio di cui sopra. La graduatoria è approvata con decreto del Rettore della Luiss Guido Carli e resa pubblica sul sito dell'ateneo. Nel caso in cui, per qualunque motivo, il candidato vincitore non accettasse l'offerta formulata, l'Università potrà procedere alla sostituzione con eventuali altri candidati idonei non vincitori, seguendo la graduatoria eventualmente formulata. Non saranno autorizzate nuove emissioni di bandi a seguito di rinuncia dei candidati dopo l'inizio dell'attività di ricerca. Il contrattista dottorando o specializzando potrà stipulare il contratto solo dopo aver conseguito il titolo di dottore di ricerca o di specializzazione medica. Ove il dottorando o lo specializzando non consegua il titolo entro sei mesi dalla data di pubblicazione del bando, decade dal diritto al conferimento del contratto di ricerca e dalla graduatoria.

Art. 5

Diritti e doveri

Il titolare del contratto di ricerca deve svolgere le attività di ricerca secondo il programma di ricerca approvato dal Dipartimento al quale afferisce, in accordo con il Responsabile Scientifico. Il contratto di ricerca comporta, per il titolare, un impegno pieno ed esclusivo - pari al 100% - nello svolgimento delle attività di ricerca definite nel programma approvato dal Dipartimento.

Art. 6

Conferimento del contratto di ricerca

Al vincitore è conferito, ai sensi e con le modalità stabilite dalla normativa vigente, un contratto di lavoro subordinato a tempo determinato, denominato "contratto di ricerca" ai sensi dell'art. 22 L. n. 240/2010. Il vincitore, a pena di decadenza, deve presentare dichiarazione di accettazione entro il termine perentorio di giorni 10 dalla data di ricezione della comunicazione dell'avvenuto conferimento del contratto di ricerca che avverrà secondo le modalità previste dal Bando. La mancata stipula nei termini da parte dell'interessato è considerata rinuncia alla presa di servizio.

Art. 7

Rinuncia e sostituzioni

In caso di rinuncia o decadenza del vincitore prima della presa di servizio o entro tre mesi dalla stessa, si può procedere allo scorrimento della graduatoria, qualora presente. In caso di assenza di ulteriori candidati in graduatoria, previa richiesta del Responsabile Scientifico, è possibile l'emissione di un nuovo bando. In caso di rinuncia entro i tre mesi dalla presa di servizio, lo scorrimento della graduatoria o l'emissione di un nuovo bando devono essere deliberati, previa verifica della disponibilità dei fondi, dal Consiglio di Dipartimento, su motivata richiesta del Responsabile Scientifico, ed approvata dal Comitato Esecutivo, sentito il Senato Accademico. Nel caso di progetti di ricerca di carattere nazionale, europeo ed internazionale, interamente finanziati con fondi esterni per le esigenze del medesimo progetto di ricerca, è possibile la sostituzione di contrattisti rinunciatari dopo la presa di servizio con candidati utilmente collocati in graduatoria, purché sia preventivamente accertata la disponibilità della relativa copertura finanziaria dei fondi del medesimo progetto di ricerca e/o di altri fondi interni. Lo scorrimento della graduatoria deve essere proposto dal Consiglio di Dipartimento, su motivata richiesta del Responsabile Scientifico, ed approvata dal Comitato Esecutivo, sentito il Senato Accademico.

Art. 8

Incompatibilità

I contratti di ricerca sono incompatibili:

- con la frequenza di corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato di ricerca o specializzazione di area medica, in Italia o all'estero, e comportano il collocamento in aspettativa senza assegni per il dipendente in servizio presso le amministrazioni pubbliche.
- con qualsiasi altro rapporto di lavoro subordinato, anche part-time o a tempo determinato, presso soggetti privati;

I contratti di ricerca non sono cumulabili con borse di studio o di ricerca a qualsiasi titolo conferite da istituzioni nazionali o straniere, salvo quelle esclusivamente finalizzate alla mobilità internazionale per motivi di ricerca.



I contratti di ricerca non danno luogo a diritto di accesso al ruolo presso le università, gli enti pubblici di ricerca e le istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'art. 74, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, né possono essere computati ai fini di cui all'art. 20 del D. lgs. 25 maggio 2017, n. 75.

Art. 9

Trattamento economico e previdenziale

L'importo del contratto di ricerca di cui al presente bando è pari al trattamento iniziale spettante al ricercatore confermato a tempo definito attualmente pari a € 28.456,00, per un costo aziendale annuo lordo iniziale pari a € 38.079,65.

Il trattamento retributivo annuo lordo è assoggettato, come da normativa vigente, alle ritenute fiscali e previdenziali.

Il rapporto di lavoro che si instaura tra l'Università e il contrattista ricercatore è regolato dalle disposizioni vigenti in materia, anche per quanto attiene al trattamento fiscale, assistenziale, previdenziale ed assicurativo previsto per i redditi di lavoro dipendente.

L'Ateneo provvede altresì alla copertura assicurativa contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali ed alla responsabilità civile.

Art. 10

Trattamento dei dati personali

Ai sensi della normativa vigente, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti e trattati con mezzi informatici e cartacei, presso la Luiss Guido Carli, per le finalità di gestione della presente procedura di valutazione comparativa, di pubblicità degli atti relativi e dell'eventuale conferimento del contratto.

Art. 11

Pubblicità

Il presente bando è reperibile presso il Settore Personale Docente e disponibile sul sito WEB della Luiss Guido Carli al link <https://www.luiss.it/it/ateneo/governance/faculty/recruitment/contrattisti-di-ricerca-incarichi-post-doc-e-ricerca/contratti-di-ricerca>, sul sito web del Ministero dell'Università e della Ricerca e dell'Unione Europea al link <https://bandi.mur.gov.it/contrattidiricerca.php/public/cercaFellowship> e può essere pubblicato su riviste scientifiche nazionali e internazionali.

All'esito della selezione del presente bando, il nome del vincitore sarà pubblicato sul sito internet della Luiss Guido Carli: <http://www.luiss.it>.

Art. 12

Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento di selezione del presente bando è il Direttore People & Organization, Dott. David Ricco – e-mail: preruolo@luiss.it.

Art. 13

Disposizioni finali

Ai fini del presente bando, i testi ufficiali del Regolamento e del bando stesso e di ogni altra documentazione connessa alla procedura sono esclusivamente quelli redatti in lingua italiana.

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente bando, si applicano le disposizioni legislative e regolamentari citate in premessa nonché le leggi vigenti in materia.

FIRMATO

Il Direttore Generale

Rita Paola Maria Carisano

Bando per il conferimento di contratto di diritto privato di lavoro subordinato ai sensi dell'art. 22 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 ("Contratto di ricerca") per il gruppo scientifico-disciplinare 12/GIUR-T1 Diritto comparato, settore scientifico-disciplinare GIUR-T1/B Diritto pubblico comparato, presso il Dipartimento di Diritto e Istituzioni della Luiss Libera Università Internazionale degli Studi Sociali Guido Carli, programma di ricerca "La governance costituzionale delle infrastrutture digitali: sovranità, servizio pubblico e legittimità democratica in una prospettiva di diritto pubblico e legittimità democratica in una prospettiva di diritto pubblico comparato" – codice concorso ART22-DIST-38/2026

Allegato A)

PROGRAMMA DI RICERCA

Le infrastrutture digitali – reti di cloud computing, sistemi a banda larga, sistemi operativi, centri di elaborazione dati e architetture di sistemi di intelligenza artificiale – sono diventate il tessuto connettivo delle democrazie costituzionali. Non sono più ambiti regolatori "neutrali" o puramente tecnici bensì strutture attraverso cui si esercita l'autorità pubblica, si realizzano i diritti e si esprime la sovranità. La loro regolamentazione non può limitarsi ai profili concorrenziali o alla disciplina del mercato: è piuttosto una questione di governance costituzionale. **Il progetto di ricerca mira a indagare la regolamentazione delle infrastrutture digitali dal punto di vista del diritto pubblico comparato, concentrandosi sul modo in cui principi costituzionali quali legalità, proporzionalità, responsabilità e continuità del servizio pubblico vengono ridefiniti per l'era digitale in diversi ordinamenti.**

1. Rilevanza scientifica e originalità del progetto

L'ultimo decennio ha visto l'emersione di un denso ecosistema giuridico europeo che disciplina le infrastrutture digitali (Aidinlis 2025; De Gregorio 2022a; Ducuing e Stähler in corso di pubblicazione 2026). Il Digital Markets Act (Regolamento (UE) 2022/1925), il Digital Services Act (Regolamento (UE) 2022/2065), il Data Act (Regolamento (UE) 2023/2854) e l'Artificial Intelligence Act (Regolamento (UE) 2024/1689) introducono, nel loro insieme, una nuova architettura sovranazionale che sfuma i confini tra autonomia privata e autorità pubblica. Insieme alla direttiva NIS2 (direttiva (UE) 2022/2555) e alla futura disciplina sulla resilienza informatica, essi creano un sistema di supervisione multilivello fondato sui principi costituzionali dell'Unione europea: articoli 2 TUE (Stato di diritto e democrazia), 10 TUE (processo decisionale rappresentativo) e 16 CRFUE (protezione dei dati e autodeterminazione informativa). Questi atti legislativi fanno riferimento all'articolo 114 TFUE come base giuridica per l'armonizzazione del mercato, ma la loro vera ambizione è costituzionale: essi riconfigurano il significato di servizio pubblico, l'esercizio del potere amministrativo e la garanzia dei diritti nell'infrastruttura dell'economia digitale (De Gregorio 2022b).

Il Digital Markets Act, ad esempio, agli articoli 7-9, conferisce alla Commissione europea il potere di imporre obblighi di interoperabilità e di accesso ai dati ai cosiddetti "gatekeeper". Sebbene apparentemente di natura economica, queste disposizioni sono intimamente legate ai valori costituzionali: mirano a impedire che entità private assumano un controllo quasi sovrano sui canali di comunicazione che determinano l'esercizio della libertà di espressione e sulle dinamiche concorrenziali. Allo stesso modo, il Digital Services Act istituisce, attraverso gli articoli 49-50 e 83, un sistema cooperativo di supervisione nazionale e sovranazionale sulle piattaforme online, che riflette un modello federativo – se non federale – di sovranità condivisa che ricorda l'articolo 291 TFUE. Il Data Act, in particolare con gli articoli 37-40, crea un accesso di interesse pubblico ai dati detenuti da privati, riecheggiando la logica dell'espropriazione per pubblica utilità applicata alle risorse informative. L'AI Act istituzionalizza una forma di controllo amministrativo sovranazionale attraverso la creazione di un Ufficio europeo per l'IA (articoli 70-74), rendendo la trasparenza algoritmica una questione di responsabilità pubblica.

Il significato costituzionale di questi strumenti risiede nel modo in cui essi trasferiscono il "luogo" dell'autorità: il potere pubblico non è più esercitato solo attraverso statuti e atti amministrativi, ma attraverso la progettazione, il codice e gli standard infrastrutturali (Radu et al. 2021; De Gregorio e Radu 2022; Leitner e Stieffmueller 2025). **Le infrastrutture non sono semplicemente "governate". Infatti, esse "governano", poiché incarnano l'intreccio tra attori pubblici e privati, trasformando le condizioni materiali dei diritti in un'arena di contestazione costituzionale** (van den Meerssche 2025; Fisher e Streinz 2022) **e interagendo con i poteri geopolitici nel perseguimento dei loro obiettivi strategici** (Bradford 2023). Allo stesso tempo, **non è stato ancora raggiunto un consenso generale e stabile sulla definizione giuridica di "infrastruttura digitale"** (Mazzucato, Eaves e Vasconcellos 2024).

Sulla base di queste considerazioni, **il progetto indaga come lo Stato costituzionale possa riaffermare la legalità e la legittimità democratica in questo spazio ibrido.**

La ricerca si baserà su un'analisi costituzionale comparata tra Unione Europea, Germania, Francia, Italia, Regno Unito e Stati Uniti.



Ciascun ordinamento è rappresentativo di uno specifico equilibrio tra libertà di mercato, autonomia normativa e responsabilità pubblica. La dottrina tedesca della *Daseinsvorsorge* (dovere costituzionale dello Stato di garantire i servizi essenziali) fonda la regolamentazione delle infrastrutture sul principio di legalità in base all'articolo 20, paragrafo 3, della *Grundgesetz*, mentre la *Telekommunikationsgesetz* (§§17-18, 133) estende questa logica alle comunicazioni digitali. La tradizione francese del *service public* (art. L.32-1 *Code des postes et des communications électroniques*) pone l'accento sulla continuità e l'uguaglianza, elementi che ora informano la nozione francese di *service public numérique*. L'AGCOM italiana (legge 249/1997, art. 1, co. 6) riflette l'enfasi della Costituzione italiana sul pluralismo (art. 21) e sull'efficienza amministrativa (art. 97). Il Regno Unito, attraverso l'Ofcom e il *Digital Markets, Competition and Consumers Act 2024*, dimostra come la proporzionalità e la ragionevolezza modellino la responsabilità in contesti non costituzionali, mentre il modello statunitense – attraverso i poteri conferiti dal Titolo II della FCC (§§201-202 Communications Act) – illustra come il giusto procedimento si ponga come surrogato dei controlli costituzionali in contesti infrastrutturali.

In tutti questi sistemi, la questione non è se lo Stato debba regolamentare, ma come la legittimità costituzionale possa persistere quando la governance stessa è infrastrutturale, cioè quando le decisioni sono incorporate in protocolli, algoritmi e architetture di progettazione che spesso trascendono i confini territoriali e istituzionali. **L'originalità del progetto risiede nel ridefinire la regolamentazione digitale come una funzione costituzionale, una modalità per garantire la legalità, l'uguaglianza e la sovranità all'interno del substrato materiale della governance stessa.**

2. Fattibilità e approccio metodologico

La fattibilità del progetto è rafforzata dalla sua **eccezionale tempistica**. Il periodo di ricerca di due anni (2026-2027) coinciderebbe con **l'applicazione iniziale e la sperimentazione pratica delle nuove normative europee in materia di infrastrutture digitali** (in particolare il Digital Markets Act, il Digital Services Act e il Data Act), ciascuna delle quali è entrata o entrerà in vigore tra il 2024 e il 2026. Questo allineamento temporale consentirà al progetto di seguire l'attuazione normativa "in tempo reale", osservando come i principi costituzionali quali la legalità, la proporzionalità e la responsabilità siano concretamente interpretati sia dalle autorità dell'UE, sia da quelle nazionali. **La ricerca non si limiterà ad analizzare il diritto vigente, ma parteciperà a un processo di adattamento istituzionale in corso, cogliendo le prime pratiche amministrative, le reazioni giudiziarie e i feedback politici.** Ciò è ancora più rilevante in quanto la politica digitale dell'UE deve affrontare sfide significative in materia di applicazione (Demková e De Gregorio 2025). **Questa sincronia rafforza la rilevanza sia accademica che politica del progetto**, posizionando la LUISS in prima linea nell'impegno accademico con una delle trasformazioni costituzionali più significative del diritto pubblico europeo degli ultimi decenni.

Il progetto di ricerca è concepito come **un'indagine comparativa e dottrinale**, arricchita da **approfondimenti interdisciplinari provenienti dagli studi di "law & regulation"** (Brownsword, Scotford e Yeung 2017; Brožek, Kanevskaia e Palka 2023; Yeung e Ranchordás 2024) e **sulla governance globale** (Ladeur 2010; Abbott e Snidal 2021). Combina un'attenta analisi giuridica con un approccio costituzional-comparatistico, tracciando il modo in cui i principi formali vengono concretizzati attraverso accordi infrastrutturali. La ricerca si svolge in **quattro fasi**.

La fase I (mesi 1-6) si concentrerà sulla mappatura del panorama costituzionale in relazione alla regolamentazione delle infrastrutture digitali nell'UE. Attraverso l'analisi dottrinale del DMA, del DSA, del Data Act e dell'AI Act, la ricerca identificherà **le questioni definitorie e le logiche costituzionali relative ai profili di responsabilità, proporzionalità e sovranità**. Si occuperà della recente giurisprudenza della Corte di giustizia dell'Unione europea, come la causa C-252/21, *Meta Platforms contro Bundeskartellamt*, e la causa T-604/21, *Meta Platforms contro Commissione*, per mostrare come la concorrenza e i diritti costituzionali si intersecano sempre più. **Questa fase culminerà in un LUISS working paper** (titolo provvisorio: "Digital Infrastructures as Essential Services: Mapping the Constitutional Terrain").

La fase II (mesi 7-12) comprenderà un'analisi comparatistica più approfondita di Germania, Francia e Italia. Esplorerà come le tradizioni costituzionali nazionali reinterpretano le proprie dottrine fondamentali di diritto pubblico – *Daseinsvorsorge*, *service public* e *buona amministrazione* – nell'ambiente digitale. I materiali primari (disposizioni costituzionali, statuti normativi e giurisprudenza selezionata) saranno esaminati insieme alle interviste con funzionari delle autorità nazionali (ad esempio, *BNetzA*, *ARCEP*, *AGCOM*). Un **workshop interno alla LUISS** (dal titolo provvisorio "Public Service and Sovereignty in the Age of Digital Regulation") **consoliderà i primi risultati**.

La fase III (mesi 13-18) estenderà l'ottica comparativa al Regno Unito e agli Stati Uniti, concentrandosi sulla proporzionalità amministrativa, la ragionevolezza e il controllo giudiziario nella regolamentazione delle reti digitali essenziali. *L'Online Safety Act 2023* del Regno Unito e le procedure di regolamentazione della FCC ai sensi del Titolo II serviranno come casi di studio per valutare la legittimità



procedurale al di fuori del quadro costituzionale dell'UE. Un **LUISS policy brief** (dal titolo provvisorio "Lessons from Common Law Jurisdictions for EU Infrastructure Governance") **produrrà approfondimenti trasferibili.**

La fase IV (mesi 19-24) sintetizzerà i risultati comparativi in un modello coerente di governance costituzionale delle infrastrutture digitali, affrontando tre dimensioni: sovranità (controllo pubblico sulle infrastrutture critiche), legalità (vincoli procedurali e sostanziali) e legittimità (meccanismi partecipativi e di responsabilità). La fase produrrà uno **studio della lunghezza di un libro o un lungo articolo sottoposto a peer-review** (dal titolo provvisorio "The Constitutional Law of Digital Infrastructures: Sovereignty, Public Service, and Democratic Legitimacy") e culminerà in una **conferenza internazionale ospitata dalla LUISS, con la partecipazione di regolatori europei e partner accademici.**

La metodologia del progetto si basa su due approcci correlati:

1. **Diritto costituzionale comparato**, che esamina come tradizioni costituzionali distinte interpretano e affrontano le sfide comuni della governance infrastrutturale
2. **Analisi istituzionale**, che mappa i meccanismi procedurali attraverso i quali le autorità amministrative traducono i valori costituzionali in regolamentazioni tecniche

Dal punto di vista empirico, lo studio si baserà su fonti di diritto positivo (legislazione, giurisprudenza, decisioni e regolamentazioni amministrative), integrate da interviste semi-strutturate e analisi testuali di documenti politici. La fattibilità è rafforzata **dall'accesso della LUISS alle banche dati nazionali e dell'UE (archivi EUR-Lex, Curia e AGCOM) e dalle collaborazioni esistenti con le aree di ricerca ILEO, LEAP e Law & Governance.**

Conclusione

Le infrastrutture digitali sono diventate le infrastrutture costituzionali della democrazia stessa. I principi di sovranità, legalità e legittimità devono ora essere reinterpretati nell'ambito dell'architettura delle reti, delle piattaforme e degli algoritmi. La sfida per il diritto pubblico è quella di riaffermare il controllo costituzionale senza soffocare l'innovazione, al fine di garantire che le infrastrutture tecnologiche servano scopi pubblici e rimangano soggette alla legge. Finanziando questa posizione per un contratto di ricerca di due anni sul diritto pubblico comparato delle infrastrutture digitali, la LUISS assumerà un ruolo di primo piano nella definizione di questo settore emergente. Il progetto offrirà una sintesi distintiva di profondità dottrinale e rilevanza politica, che incarna la missione della LUISS di collegare la ricerca giuridica con le dinamiche trasformative della governance nell'era digitale. Produrrà risultati di ricerca concreti, un vivace impegno accademico e un'eredità istituzionale duratura, posizionando la LUISS come punto di riferimento europeo per la governance costituzionale delle infrastrutture digitali.

Bibliografia selezionata

Abbott, Kenneth W., and Duncan J. Snidal (eds.). 2021. *The Spectrum of International Institutions. An Interdisciplinary Collaboration on Global Governance* (Routledge: London).

Aidinlis, Stergios. 2025. *Governing Digital Public Infrastructure. Innovation, Inclusion and Societal Progress in the Age of AI* (Routledge: London).

Bradford, Anu. 2023. *Digital Empires. The Global Battle to Regulate Technology* (Oxford University Press: Oxford).

Brownsword, Roger, Eloise Scotford, and Karen Yeung (eds.). 2017. *The Oxford Handbook of Law, Regulation and Technology* (Oxford University Press: Oxford).

Brożek, Bartosz, Olia Kanevskaia, and Przemysław Pałka (ed.) (eds.). 2023. *Research Handbook on Law and Technology* (Elgar: Cheltenham).



De Gregorio, Giovanni. 2022a. 'Digital Constitutionalism across the Atlantic', *Global Constitutionalism*: 1-28.

———. 2022b. *Digital Constitutionalism in Europe: Reframing Rights and Powers in the Algorithmic Society* (Cambridge University Press: Cambridge).

De Gregorio, Giovanni, and Roxana Radu. 2022. 'Digital constitutionalism in the new era of Internet governance', *International Journal of Law and Information Technology*, 30: 68-87.

Demková, Simona, and Giovanni De Gregorio. 2025. "The Looming Enforcement Crisis in European Digital Policy. A rule-of-law centered path forward." In *Verfassungsblog*.

Ducuing, Charlotte, and Leander Stähler. forthcoming 2026. 'Digital Public Utilities? The EU Approach for Regulating the Digital Environment.' in Ricks et al. (ed.), *Cambridge Handbook on Network, Platform and Infrastructure law* (Cambridge University Press: Cambridge).

Fisher, Angelina, and Thomas Streinz. 2022. 'Confronting Data Inequality', *Columbia Journal of Transnational Law*, 60: 829-956.

Ladeur, Karl-Heinz. 2010. 'Governance, Theory of.' in Anne Peters and Rüdiger Wolfrum (eds.), *MPEIL* (Oxford University Press: Oxford).

Leitner, Christine, and Christian M. Stiefmueller. 2025. 'Digital Technologies and Legal and Regulatory Frameworks.' in Alikhan Baimenov and Panos Liverakos (eds.), *Public Administration in the New Reality* (Palgrave Macmillan: Singapore).

Mazzucato, Mariana, David Eaves, and Beatriz Vasconcellos. 2024. "Digital Public Infrastructure and Public Value: What is 'public' about DPI?" In *UCL Institute for Innovation and Public Purpose (IIPP) Working Paper (WP 2024-05)*.

Radu, Roxana, Matthias C. Kettemann, Trisha Meyer, and Jamal Shahin. 2021. 'Normfare: Norm entrepreneurship in internet governance', *Telecommunications Policy*, 45.

van den Meerssche, Dimitri. 2025. 'Public-Private Cooperation in Global Security Governance.' in, *International Organizations Engaging the World*.

Yeung, Karen, and Sofia Ranchordás. 2024. *An Introduction to Law and Regulation* (Cambridge University Press: Cambridge).